

TORNATA DEL 22 GIUGNO

— Osservazioni pratiche sul modo di eseguire le iscrizioni ipotecarie e trascrizioni, copie 12;

Il deputato Michele Baldacchini — Storia napoletana dell'anno 1647 da lui scritta, una copia;

Il deputato Salvagnoli ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SALVAGNOLI. Il Consiglio provinciale di Firenze colla petizione segnata col numero 9212 domanda che sieno dichiarati esenti dalla leva tutti quei giovani i quali hanno il fratello maggiore rappresentato all'esercito da un cambio posto sotto l'influenza della legge toscana, che ammetteva l'esenzione per questo titolo. Siccome la Commissione delle petizioni ha molte petizioni identiche a questa, ed è prossima a presentare il suo lavoro alla Camera sopra di quelle, domando che questa petizione sia dichiarata d'urgenza ed inviata alla Commissione ridetta.

(È dichiarata d'urgenza).

(Il deputato Molinari presta giuramento).

PRESIDENTE. Il deputato Cadolini ha chiesta la parola per fare una dichiarazione.

CADOLINI. Non avendo potuto intervenire all'ultima seduta della Camera sento il bisogno di dichiarare che se fossi stato presente allorchè fu messo ai voti l'ordine del giorno dell'onorevole Bon-Compagni avrei votato per il *no*, e avrei fatto adesione a quello proposto dall'onorevole mio amico il deputato Crispi.

LOVITO. Domando la parola sulla stessa mozione di ordine.

PRESIDENTE. La parola spetta prima all'onorevole Berti.

BERTI. Non avendo potuto intervenire per ragioni indipendenti dalla mia volontà alla seduta di sabato, sento essere mio debito di manifestare che, se fossi stato presente, mi sarei associato alle dichiarazioni fatte dall'onorevole mio amico il deputato Chiaves, ed avrei votato contro l'ordine del giorno Bon-Compagni.

LOVITO. Qualora io mi fossi trovato presente alla votazione di *avant'ieri*, dichiaro che avrei creduto mio debito di astenermi dal votare.

MARESCA. Nella tornata di sabato, mentre parlava l'onorevole Crispi, fui costretto ad uscire dal Parlamento. Tornato poscia, trovai essersi fatta la votazione della proposta del deputato Bon-Compagni per la fiducia da accordarsi al Ministero. Ora io dichiaro che se fossi stato presente, avrei votato pel *sì*.

GINORI. Dichiaro che se sabato mi fossi trovato presente alla votazione mi sarei pronunziato per l'ordine del giorno Bon-Compagni.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di queste dichiarazioni.

Adesso notifico alla Camera che mi pervennero due dichiarazioni scritte sulla votazione avvenuta sabato: una è del deputato Regnoli, il quale annuncia che per rispetto al diritto vitale d'associazione si sarebbe pronunziato pel *no*; l'altra del deputato Teodorani, il quale dichiara che avrebbe votato pel *sì*.

Ora do partecipazione alla Camera della domanda dell'onorevole Briganti-Bellini Bellino, il quale chiede un congedo di giorni dieci per urgenti affari di famiglia.

(È accordato.)

Ugualmente l'onorevole Costa Oranzio domanda per urgenti affari di famiglia un congedo di tre settimane.

(È accordato.)

L'onorevole Grillenzoni, per ragioni d'ufficio, dovendo assentarsi dalla capitale, domanda un congedo di giorni cinque.

(È accordato.)

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Prima che si passi all'ordine del giorno, essendo in pronto relazioni sopra elezioni, invito l'onorevole Lazzaro a venire alla tribuna per riferire sulla elezione di Catania.

LAZZARO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del 1° collegio di Catania, fatta nella persona del signor Sebastiano Carnazza.

Sono iscritti in questo collegio 1315 elettori. Si presentarono al primo scrutinio 417 e diedero il loro suffragio così: al signor Sebastiano Carnazza voti 392, al signor Faro Filadelfo 12; voti dispersi 12 e nulli 1.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto in questa prima prova la maggioranza voluta dalla legge, si passò allo scrutinio di ballottaggio, e in questo il signor Sebastiano Carnazza ebbe voti 344, il signor Faro Filadelfo 6.

Essendo, il procedimento andato in piena regola, l'ufficio centrale di Catania proclamò a deputato il signor Sebastiano Carnazza.

L'ufficio III avendo esaminato questa elezione e avendo trovato che tutto procedette in perfetta regola; essendogli risultato ancora dai documenti che tutte le qualità di eleggibilità concorrono perfettamente nell'eletto, mi ha dato all'unanimità l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione nella persona dell'avvocato Sebastiano Carnazza.

(La Camera approva).

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO PROVVISORIO DEL GIUOCO DEL LOTTO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge relativo al riordinamento del giuoco del lotto.

DI SAN DONATO. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DI SAN DONATO. A me pare che prima di discutere il disegno di legge relativo al riordinamento provvi-